

L'emergenza giovanile

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Otto maggiorenni, sei minorenni, due processi al via e un terzo dibattimento destinato ad essere istruito. Si parte tra qualche giorno, dinanzi al giudice del Tribunale per i Minori, per arrivare alla prima udienza fissata a gennaio in Corte di assise, al Centro direzionale. Quattordici imputati, tutti a vario titolo coinvolti nell'inchiesta per l'omicidio di Emanuele Tufano, il 15enne colpito a morte a pochi passi da piazza Mercato, nel corso di una scorreria armata. Non è tutto. Su questa vicenda, la Dda di Napoli è decisa ad avanzare una probabile richiesta di processo a carico dei due presunti responsabili dell'omicidio del 20enne Emanuele Durante, centrato dai killer lo scorso marzo in via Santa Teresa degli Scalzi, in quanto ritenuto (erroneamente) «dal tribunale della camorra» responsabile dell'omicidio dello stesso Tufano. Storie incrociate, una sola scia di sangue, tre processi, proviamo a fare chiarezza, anche alla luce della probabile richiesta di costituzione di parte civile da parte delle istituzioni cittadine, a partire dal Comune di Napoli.

IL BRANCO

Due processi immediati per il delitto di Emanuele Tufano, centrato da un proiettile il 24 ottobre del 2024. Sia per i pm minorili che per la Dda di Napoli c'è l'evidenza della prova, si salta il filtro dell'udienza preliminare, si va direttamente a giudizio. Prima udienza ai Colli Aminei il prossimo 17 dicembre, sono sei gli under 18 imputati; per gli otto maggiorenni invece la prima udienza è fissata dinanzi alla seconda corte di assise di Napoli il prossimo nove gennaio. Inchiesta condotta dalla Procura di Nicola

A GENNAIO INIZIA IL DIBATTIMENTO A CARICO DEI MAGGIORENNI RESTA IL GIALLO DEL MOVENTE

Ponticelli, rissa tra studenti operatore scolastico ferito «Cinque alunni identificati»

LA VIOLENZA

Melina Chiapparino

Calci, pugni e un casco dello scooter usato per colpire più forte. È finita con la denuncia di quattro studenti da parte della polizia di Stato, la rissa avvenuta nel cortile dell'Istituto superiore "Sannino - De Cillis", a Ponticelli, dove una parola di troppo ha scatenato la colluttazione tra un gruppetto di studenti. Nell'episodio, accaduto mercoledì, è rimasto coinvolto anche un collaboratore scolastico che, però, ha solamente subito i colpi ed è completamente estraneo alla denuncia per rissa aggravata di cui dovranno rispondere i ragazzi.

L'AGGRESSIONE

Il motivo per cui è esplosa la colluttazione tra i quattro liceali è oggetto di indagine dei poliziotti del commissariato di Ponticelli, intervenuti sul posto, ma tra i gruppetti di studenti dell'istituto, la maggior parte dei retroscena collegati all'e-

►Quindicenne ucciso al rione Mercato prima udienza al via ai Colli Aminei

Gratteri, al lavoro la Dda di Napoli dell'aggiunto Sergio Amato, la ricostruzione della dinamica dell'omicidio Tufano fa leva sulle immagini delle telecamere attive tra corso Umberto e piazza Mercato: sei scooter con dodici giovanissimi in sella, che disponevano di tre pistole cariche, tutti provenienti dalla zona di via delle Fontanelle alla Sanità. Sbucano da via Antonietta De Pace, dopo aver attraversato piazza Mercato, puntano verso corso Umberto. Si imbattono contro quattro rivali in sella a due scooter, quattro giovanissimi ritenuti legati a famiglie di camorra di

rione Mercato e Case Nuove. Quelli del Mercato hanno due pistole e sono in fase difensiva: hanno saputo dell'avvento dei rivali, stanno presidiando la zona per difendere il proprio territorio. La storia è drammaticamente nota. Scrivono i pm della Procura per i minori, sotto il coordinamento della procuratrice Patrizia Imperato: «Un conflitto a fuoco è imponente, che nasce in via Antonietta De Pace e che continua, senza soluzione di continuità, in via Carminiello al Mercato. Chiara la scelta delle due Procure, nel formulare la doppia richiesta di processo: tutti i com-

Omaggio al procuratore Falcone

Campania Felix, magistrato premiato

Figura anche il procuratore aggiunto Raffaello Falcone, coordinatore della IV sezione della Procura di Napoli, che si occupa delle fasce deboli della popolazione e dei «codici rossi» tra le personalità a cui oggi sarà conferito uno speciale riconoscimento nell'ambito del premio giornalistico internazionale «Campania Terra Felix». Al magistrato sarà conferito il

riconoscimento, per la Giustizia, insieme con il senatore Francesco Urraro. L'appuntamento è a Palazzo dell'Ostrichina, al Parco Borbonico del Fusaro di Bacoli. Organizzato dall'associazione stampa campana - giornalisti flegrei con l'ordine nazionale e regionale dei Giornalisti, il premio valorizzare i professionisti dell'informazione.

►Giudizio immediato per sei imputati I pm: «Tufano ucciso dal fuoco amico»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA ESCALATION CULMINATA NEL DELITTO DI UN VENTENNE COLPITO NEL TRAFFICO DI VIA SANTA TERESA

ri che vedono i ragazzi carnefici oltre che vittime, è intervenuta più volte la Rete per la sicurezza dei Minori e degli Adolescenti, un'alleanza tra associazioni e comitati impegnati contro il fenomeno delle baby gang e della devianza giovanile. «Non bastano i controlli e repressione- fa sapere la portavoce Nelide Milano- dobbiamo registrare che non è abbastanza ciò che viene messo in campo per educare e formare i ragazzi, le mani vanno fermate prima che si armino con la legge ma soprattutto la cultura della legalità». Per questi motivi, la Rete rappresentata da Nelide sta portando avanti iniziative formative con l'apertura di biblioteche e punti di ritrovo per i giovani ma anche richieste alla Prefettura di Napoli con mappe sui punti «a rischio» della città.

IL RAID

Devastata ancora una volta a Barra la scuola «Scialoja Cortese Rodinò»: è la quinta volta in 10 giorni, tra la Rodinò e la Salvemini. Distrutte le decorazioni di Natale. Il prefetto Michele di Bari annuncia in una nota l'immediata intensificazione delle misure di vigilanza a tutela del plesso scolastico. L'argomento sarà esaminato nel corso dell'odierna riunione di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI L'agguato a Emanuele Tufano in una traversa di piazza Mercato

lanciano provocazioni e insulti. Così tra una parola e uno sguardo di troppo, all'uscita dell'istituto in via Camillo dei Meis. Eppure, l'istituto di Ponticelli da anni vede la dirigenza impegnata in manifestazioni, progetti e iniziative per sensibilizzare i ragazzi sul tema della violenza. L'ultimo flash mob è stata organizzato pochi giorni fa, quando l'istituto «Sannino - De Cillis» ha ospitato gli studenti e i loro laboratori sulla «cultura del rispetto, la parità e l'inclusione» in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

LE INDAGINI

Ad avere la peggio nella rissa è stato un collaboratore scolastico che ha cercato di sedare gli animi degli studenti, oramai in preda alla rabbia e di separarli. L'uomo si è messo in mezzo ai quattro giovani, tra cui alcuni minorenni, e nonostante i tentativi di allontanarli e dissuaderli, ha subito anche lui colpi in faccia e in altre parti del corpo, finendo vittima della zuffa. La sua testimonianza è stato il primo tassello raccolto dai poliziotti per ricostruire la dinamica dell'accadu-

to che potrà essere supportato dalle immagini della videosorveglianza, presente all'esterno dell'istituto in via Camillo dei Meis. Eppure, l'istituto di Ponticelli da anni vede la dirigenza impegnata in manifestazioni, progetti e iniziative per sensibilizzare i ragazzi sul tema della violenza. L'ultimo flash mob è stata organizzato pochi giorni fa, quando l'istituto «Sannino - De Cillis» ha ospitato gli studenti e i loro laboratori sulla «cultura del rispetto, la parità e l'inclusione» in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

L'APPELLO

Sul tema della violenza tra i mino-

VANDALI IN AZIONE ALLA RODINÒ DI BARRA DEVASTATE LE DECORAZIONI DI NATALE «ORA PIÙ CONTROLLI»